

# ESCURA



## Responsabilità penale delle persone giuridiche in Spagna

---

I modelli organizzativi  
in Spagna *“Una delle novità principali della  
recente riforma risiede nell’introduzione in Spagna del sistema  
231 italiano basato sui Modelli organizzativi e di gestione e  
sulla figura dell’Organismo di Vigilanza”*

Le circolari dello Studio Legale Escura hanno un carattere meramente informativo, i dati contenuti riassumono concetti generali che possono richiedere ulteriori approfondimenti. I presenti articoli non costituiscono una consulenza legale.

La presente informazione è di proprietà esclusiva dello Studio Legale Escura; è proibito qualsiasi tipo di riproduzione senza consenso.

Calle Londres, 43\*  
08029 - Barcelona (España)  
Tel. (0034) 93 494 01 31  
Fax (0034) 93 321 74 89  
E-mail: [escura@escura.com](mailto:escura@escura.com)  
Web: [www.escura.com](http://www.escura.com)

\*Ufficio centrale

- 3 | I modelli organizzativi in Spagna
- 5 | Ruolo e funzioni dell'Organismo de Supervisión spagnolo
- 7 | I controlli interni nelle società per azioni e nelle società quotate in Spagna
- 9 | I doveri degli amministratori delle società di capitali in Spagna
- 11 | I professionisti dell'italian Desk di Escura

## I modelli organizzativi in Spagna

### *Enzo Colarossi*

Avvocato nello Studio Legale Escura, Barcellona (Spagna).

### *Jacopo Cortinovis*

Avvocato nello Studio Legale Escura, Barcellona (Spagna).

### Abstract

*A seguito delle importanti modifiche normative introdotte in Spagna dalla Ley Orgánica 1/2015, riteniamo opportuno realizzare alcune brevi note sulla redazione del nuovo art. 31 bis c.p. spagnolo che disciplina la responsabilità penale delle persone giuridiche. Attraverso un'analisi sistematica e descrittiva del Modello spagnolo cercheremo di mettere in risalto i notevoli punti di contatto con la normativa italiana.*

*Senza dubbio, una delle novità principali della recente riforma risiede nell'introduzione in Spagna del sistema 231 italiano basato sui Modelli organizzativi e di gestione e sulla figura dell'Organismo di Vigilanza, come, d'altronde, già evidenziato dalla migliore dottrina italiana<sup>1</sup>.*

Dopo un'analisi specifica dell'art. 31 bis c.p. spagnolo verranno dedicati gli ultimi capitoli del presente contributo all'analisi di due fonti cognitive di assoluta rilevanza: La Circolare della Procura generale 1/2016 (*Circular General de la Fiscalía del Estado*) e le prime due sentenze della Corte di cassazione spagnola (*Tribunal Supremo* spagnolo); volgendo, infine, l'attenzione verso la figura dell'Organismo di Vigilanza o «*Órgano de Cumplimiento / Órgano de Supervisión*».



## La riforma dell'art. 31 bis realizzata dalla Ley Orgánica 1/2015

La recente riforma normativa, realizzata dalla *Ley Orgánica 1/2015*, ha modificato sensibilmente il c.p. spagnolo; una delle novità più trascendenti del nuovo regime normativo riguarda specificatamente la responsabilità penale delle persone giuridiche<sup>2</sup>.

Ricordiamo come la *Ley Orgánica 5/2010*, che introduce l'art. 31 bis c.p. spagnolo, riconosca «*per la prima volta nella storia del diritto penale (spagnolo) la responsabilità propria della persona giuridica*»<sup>3</sup>.

Una delle caratteristiche principali (in negativo) della citata riforma consisteva nel mancato riferimento a precisi Modelli organizzativi (*compliance programs*) diretti alla prevenzione dei reati e della loro efficacia esimente.

La precedente versione dell'art. 31 bis, comma 4, lett. d) prevedeva come circostanza attenuante (e non esimente) l'istituzione di misure idonee (*post factum*) dirette alla prevenzione dei reati.

La Circolare della Procura Generale 1/2011<sup>4</sup> (*Fiscalía General del Estado*), inoltre, ha avuto modo di sottolineare come l'insufficienza e la limitatezza della riforma avrebbero potuto pregiudicare gravemente la sua efficacia.

La *Ley Orgánica 1/2015*, entrata in vigore il 1° luglio 2015, interviene in questo contesto giuridico realizzando una serie di migliorie all'art. 31 bis con lo scopo di garantire maggiore sicurezza giuridica ai destinatari della normativa.

La citata riforma, oltre ad introdurre tre nuovi articoli (31 ter, 31 quater e 31 quinquies), aspira ad apportare una migliore regolamentazione della responsabilità penale delle persone giuridiche delimitando adeguatamente il «dovuto controllo» che la persona giuridica dovrà osservare per evitare l'affermazione della sua responsabilità penale<sup>5</sup>.

*Il sistema spagnolo fonda la responsabilità penale delle persone giuridiche sui seguenti punti:*

- Il reato è stato commesso dai **soggetti «apicali»** della Società o dai **soggetti sottoposti** all'autorità di questi ultimi.
- La persona giuridica ha ottenuto un **beneficio diretto o indiretto**.
- L'**esistenza di un Modello organizzativo** e di gestione efficace che esclude la responsabilità penale della persona giuridica.
- La **supervisione dell'efficacia del Modello organizzativo e di gestione è stata affidata a un «organo interno»** della persona giuridica con autonomi poteri d'iniziativa e controllo.

A differenza dell'esperienza italiana, la scelta del Legislatore spagnolo è stata chiara e non suscettibile d'interpretazione: la persona giuridica sarà chiamata a rispondere penalmente<sup>6</sup> per i reati espressamente previsti dal c.p. spagnolo (principio di tassatività).

Le coincidenze tra il Modello italiano e spagnolo di responsabilità delle persone giuridiche sono evidenti e, in alcuni punti del riformato art. 31 bis, si può riscontrare una coincidenza totale (in alcuni aspetti letterale<sup>7</sup>) tra le due normative<sup>8</sup>.

Articolo completo in:

<http://www.escura.com/archivos/pdf/modelli-organizzativi-spagna.PDF>



Articolo pubblicato nella rivista "Rivista 231".

Rivista(231)

<sup>1</sup> Mongillo, l'Organismo di Vigilanza nel sistema della responsabilità da reato dell'ente: paradigmi di controllo, tendenze evolutive e implicazioni penalistiche, in questa rivista, 4/2015, 85. <sup>2</sup> Gracias Valdés, Mastre Delgado, Figueroa Navarro, lecciones de derecho penal, parte especial (adaptadas a la docencia del plan bolonia), 2a. edic. (según las reformas del Código Penal de 2015), Editorial Edisofer, Madrid, 2015, 13-15. <sup>3</sup> Polaino Navarrete e Polaino Orts, «Imputación normativa: exposición programática en casos fundamentales», in Roxin e Polaino Navarrete e Polaino Orts, política criminal y dogmática penal. cuestiones fundamentales, Editorial Ara, Perú, 2013, 181: «Reconoce por primera vez en la Historia del Derecho Penal la responsabilidad penal propia de la persona jurídica (art. 31 bis), con plena independencia de la que pueda corresponder a las personas físicas que actúen en el contexto de la actividad propia de la persona jurídica». <sup>4</sup> [www.fiscal.es](http://www.fiscal.es). <sup>5</sup> Nieto Martín, la responsabilidad penal de las personas jurídicas: un modelo legislativo, 1a edic., Editorial Iustel, Madrid, 2008, 102 ss. e Ortiz de Urbina Gimeno, «responsabilidad penal de las personas jurídicas: the American Wway», en Mir Puig, Corcoy Bidasolo, Gómez Martín, (directores) Hortal Ibarra, Valiente Ivañez, (coordinadores), Iustel, Madrid, 2014, 41. <sup>6</sup> le conseguenze di tale scelta dogmatica, in relazione ai principi costituzionali ex art 24.2 della costituzione spagnola, verranno analizzate in seguito. <sup>7</sup> il comma 5, art 31 bis riproduce letteralmente i requisiti minimi previsti all'art. 6, comma 2, d.lgs. 231/2001. <sup>8</sup> l'art. 31 bis, comma 5 código penal in cui si elencano i requisiti specifici dei modelli organizzativi coincide «letteralmente» con l'art. 6, comma 2, d.lgs. 231/2001.

## Ruolo e funzioni dell'Organismo de Supervisión spagnolo

### Jacopo Cortinovis

Avvocato nello Studio Legale Escura, Barcellona (Spagna).



La recente riforma normativa compiuta dalla *Ley Orgánica 01/2015* ha modificato sensibilmente il Codice penale spagnolo; una delle novità più rilevanti del nuovo regime riguarda specificatamente la responsabilità penale delle persone giuridiche<sup>1</sup>.

Ricordiamo come la *Ley Orgánica 05/2010*, che introduce l'articolo 31-bis nel Codice Penale spagnolo, riconosca «*per la prima volta nella storia del diritto penale (spagnolo) la responsabilità propria della persona giuridica*»<sup>2</sup>.

Una delle caratteristiche principali (in negativo) della citata riforma consiste nel mancato riferimento a precisi modelli organizzativi e di gestione diretti a prevenire i reati e alla loro efficacia esimente.

La precedente versione dell'articolo 31-bis, al comma 4, lettera d), prevedeva come circostanza attenuante (e non esimente) l'istituzione di misure idonee dirette alla prevenzione dei reati.

La *Ley Orgánica 01/2015* (entrata in vigore il 1° luglio 2015) interviene in questo contesto giuridico realizzando una serie di migliorie all'articolo 31-bis con lo scopo di garantire maggiore sicurezza giuridica ai destinatari della normativa.

Oltre a introdurre tre nuovi articoli (31-ter, 31-quater e 31-quinquies), la riforma aspira ad apportare una migliore regolamentazione della responsabilità penale delle persone

giuridiche delimitando adeguatamente il «dovuto controllo» che la persona giuridica dovrà osservare per evitare l'affermazione della sua responsabilità penale<sup>3</sup>.

*Il sistema spagnolo fonda la responsabilità penale delle persone giuridiche sui seguenti punti:*

- Il reato è stato commesso dai **soggetti «apicali»** della Società o dai **soggetti sottoposti** all'autorità di questi ultimi.
- La persona giuridica ha ottenuto un **beneficio diretto o indiretto**.
- L'**esistenza di un Modello organizzativo** e di gestione efficace che esclude la responsabilità penale della persona giuridica.
- La **supervisione dell'efficacia del Modello organizzativo e di gestione è stata affidata a un «organo interno»** della persona giuridica con autonomi poteri d'iniziativa e controllo.

A differenza dell'esperienza italiana, la scelta del Legislatore spagnolo è stata chiara e non suscettibile d'interpretazione: la persona giuridica sarà chiamata a rispondere penalmente<sup>4</sup> per i reati espressamente previsti dal c.p. spagnolo (principio di tassatività).

Le coincidenze tra il Modello italiano e spagnolo di responsabilità delle persone giuridiche sono evidenti e, in alcuni punti del riformato art. 31 bis, si può riscontrare una coincidenza totale (in alcuni aspetti letterale<sup>7</sup>) tra le due normative<sup>6</sup>.

Tra queste sicuramente *spicca il riferimento all'Organismo di Vigilanza del D. Lgs 231/2001*, che l'articolo 31-bis, comma 2, 2°, richiama nel seguente modo: «*la supervisión del funcionamiento y del cumplimiento del modelo de prevención implantado ha sido confiada a un órgano de la persona jurídica con poderes autónomos de iniciativa y de control*». Da una semplice lettura del citato comma si può facilmente intuire la coincidenza lessicale tra le due normative. Nonostante ciò, l'esperienza pratica sembra non adeguarsi in toto all'esperienza italiana a causa, a nostro avviso, delle differenze di corporate governance delle società spagnole e per via di alcuni errori interpretativi commessi dalle recenti linee guida della Procura Generale spagnola.



## La corporate governance spagnola

Prima di effettuare un'analisi dell'organo menzionato all'articolo 31-bis, comma 2, 2ª, riteniamo doveroso un breve approfondimento sul sistema di governance delle società spagnole, per meglio comprendere il contesto giuridico in cui s'inserisce la riforma della *Ley Orgánica 1/2015*, che modifica l'articolo 31-bis del Codice penale.

La struttura interna delle società di capitali e società quotate spagnole (*Sociedades Anónimas* e *Sociedades Cotizadas*) è infatti improntata a un modello monistico di governance in cui le funzioni sociali sono ripartite tra assemblea dei soci (*junta general*) e organo di amministrazione (*órgano de administración*).

La normativa regolatrice del settore – la *Ley de Sociedades de Capitales y Código de Comercio (LSC)* – non contempla la figura di un organo terzo e indipendente quale il Collegio Sindacale italiano, a cui destinare le funzioni di vigilanza e supervisione della gestione aziendale.

Solo nelle società quotate spagnole, l'articolo 529-bis LSC obbliga il consiglio di amministrazione a creare una commissione interna di auditing a cui delegare i compiti di vigilanza e di supervisione del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione dei rischi.

Il sistema di governance spagnolo presenta quindi una forte concentrazione di poteri nel consiglio di amministrazione e l'assenza di un controllo terzo ed esterno (collegio sindacale italiano) sull'operato del management aziendale.

Le funzioni di controllo, vigilanza e supervisione della legittimità interna vengono delegate alla commissione di auditing (*comisión de auditoría*) composta principalmente dagli amministratori indipendenti del consiglio di amministrazione.

La recente riforma – chiaramente ispirata al D. Lgs 231/2001 e all'esperienza italiana di corporate governance – si trova ad affrontare a nostro avviso un tessuto societario refrattario e, in un certo modo, permeabile alla creazione di organi di controllo e vigilanza interni alla società. •

Articolo completo in:

<http://www.escura.com/archivos/pdf/ruolo-e-funzioni-organismo-supervision-spagnolo.pdf>



Articolo pubblicato nella rivista "AODV, la Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza".



1 Gracias Valdés, Mastre Delgado e Figueroa Navarro, "Lecciones de Derecho Penal. Parte especial (Adaptadas a la docencia del Plan Bolonia)", 2a. edic. (según las reformas del Código Penal de 2015), Editorial Edisofer, Madrid, 2015, pp. 13- 15. 2 Polaino Navarrete e M. Polaino Orts, "Imputación normativa: exposición programática en casos fundamentales", in C. Roxine e M. Polaino Navarrete / M. Polaino-Orts, Política criminal y dogmática penal. Cuestiones fundamentales, Editorial Ara, Perú, 2013, pp. 181: «reconoce por primera vez en la Historia del Derecho penal la responsabilidad penal propia de la persona jurídica (art. 31 bis), con plena independencia de la que pueda corresponder a las personas físicas que actúan en el contexto de la actividad propia de la persona jurídica». 3 Nieto Martín A., "La responsabilidad penal de las personas jurídicas: un modelo legislativo", 1a edic., Editorial Iustel, Madrid, 2008, pp. 102 e ss. e Ortiz De Urbina Gimeneo, I., "Responsabilidad penal de las personas jurídicas: The American Way", en Mir Puig, S. / Corcoy Bidasolo, M. / Gómez Martín, V. (Directores) / Hortal Ibarra, J. C. / Valiente Ivañez, V. (Coordinadores), Iustel, Madrid, 2014, pp. 41. 4 Le conseguenze di tale scelta dogmatica, in relazione ai principi costituzionali ex articolo 24.2 della Costituzione Spagnola, verranno analizzate in seguito. 5 Il comma 5, articolo 31-bis, riproduce letteralmente i requisiti minimi previsti all'articolo 6, comma 2 del D. Lgs 231/2001. 6 L'articolo 31-bis, comma 5, Código Penal, in cui si elencano i requisiti specifici dei modelli organizzativi, coincide "letteralmente" con l'articolo 6, comma 2 del D. Lgs 231/2001. 7 <http://almacendederecho.org/urgente-dos-organos-cumplimiento-las-empresas/> Condividiamo la preoccupazione dei Professori Adán Nieto e Juan Antonio Lascuirain.

# I controlli interni nelle società per azioni e nelle società quotate in Spagna

## Fernando Escura

Avvocato  
Socio-Direttore Escura.

## Enzo Colarossi

Avvocato nello Studio Legale Escura,  
Barcellona (Spagna).

## Jacopo Cortinovis

Avvocato nello Studio Legale Escura,  
Barcellona (Spagna).

## Abstract

• La struttura interna delle società per azioni (*Sociedades Anónimas*) e delle società quotate spagnole (*Sociedades Cotizadas*) offre interessanti spunti di comparazione con il diritto societario italiano.

• Il sistema di corporate governance previsto per le società quotate spagnole raggruppa le funzioni sociali nell'assemblea dei soci (*Junta General*) e nel consiglio di amministrazione (*Consejo de Administración*), concentrando i compiti di controllo e di supervisione nella figura degli amministratori indipendenti.

## Il sistema dei controlli nelle società per azioni e nelle società quotate in Spagna

La recente riforma del codice penale spagnolo<sup>1</sup> (*Ley Orgánica 01/2015*) introduce nell'ordinamento spagnolo la figura dei modelli organizzativi e dell'Organismo di Vigilanza, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 italiano.

Il sistema di corporate governance delle società quotate spagnole, come citato anteriormente, concentra le funzioni di **supervisione interna nella componente indipendente del consiglio di amministrazione** e non contempla la figura di un organismo esterno e terzo (collegio sindacale) destinato al controllo della legalità, rifacendosi, quindi, a un sistema di amministrazione e controllo simile al modello monistico appartenente alla cultura anglosassone.

Questa differenza strutturale si riverbera inevitabilmente anche nei confronti della nuova figura dell'Organismo di Vigilanza che nella cultura societaria spagnola, ancor più di quella italiana<sup>2</sup>, trova non solo una difficile e complicata collocazione, ma anche importanti problematiche a livello concettuale.



## Il sistema di whistleblowing nell'ordinamento spagnolo

Un'ultima riflessione che ci permettiamo di effettuare riguarda i **sistemi di denuncia e segnalazione** interni all'impresa.

L'articolo 529 quaterdecies della LSC prevede uno specifico obbligo in capo alla commissione di auditing d'informazione verso l'assemblea generale e il consiglio di amministrazione e ha come conseguenza la creazione di un sistema di segnalazione interna all'impresa.

Quanto previsto dalla LSC deve essere letto e interpretato anche alla luce della riforma del codice penale (*Ley Orgánica 01/2015*) che **introduce nell'ordinamento spagnolo la figura dei modelli organizzativi e di un canale di "denuncia" interno al fine di garantire il costante controllo, funzionamento e aggiornamento dei Compliance Programs all'interno della società.**

In Spagna, attualmente, **non esiste una legge regolatrice del sistema di whistleblowing** né tanto meno sono previste specifiche tutele nei confronti del *whistleblower*.

Tuttavia, nell'anno 2007 il Gabinetto giuridico dell'Agenzia spagnola Protezioni Dati, in seguito alla sollecitazione effettuata da una società, ha ritenuto opportuno realizzare una breve relazione sulle caratteristiche del sistema di denuncia all'interno di una impresa.

Per ora, vista la mancanza di una specifica norma regolatrice della materia, l'unica obbligazione che incombe sulle imprese spagnole consiste nella comunicazione e nella registrazione del canale di denuncia interno al *Garante spagnolo della Protezione Dati*.

## Conclusioni

Il sistema di governance spagnolo presenta una **forte concentrazione di poteri** nel **consiglio di amministrazione** e

*l'assenza* di un **controllo terzo** ed esterno (collegio sindacale italiano) sull'operato del management aziendale.

Le funzioni di controllo e supervisione del sistema di controllo interno vengono delegate alla **commissione di auditing interna**, composta principalmente dagli amministratori del consiglio di amministrazione.

La recente riforma che introduce i modelli organizzativi e di gestione e l'organo di vigilanza si trova ad affrontare un tessuto societario refrattario e, in un certo modo, impermeabile alla creazione di organi di controllo interni alla società. È prevedibile, quindi, una certa difficoltà da parte degli operatori del settore ad accettare questa nuova figura (organismo di vigilanza) che, in giudizio di chi scrive, rappresenta una piccola rivoluzione all'interno del sistema spagnolo di corporate governance. •

Articolo completo in:

<http://www.escura.com/archivos/pdf/controlli-interni-societa-capitali-spagnole.pdf>

\*

Articolo pubblicato nella rivista "MGLOBALE, Mercato Globale, il sito per le imprese che operano con l'estero".



# I doveri degli amministratori delle società di capitali in Spagna



## Abstract

*Vista la vasta diffusione del fenomeno delle interlocking directorates nella corporate governance spagnola e in molti gruppi multinazionali italiani presenti in Spagna, riteniamo opportuno dedicare una specifica circolare ai doveri degli amministratori delle società di capitali spagnole.*

*Per interlocking directorates s'intende quella situazione in cui un soggetto ricopre l'incarico di amministratore in più aziende contemporaneamente.*

*Indubbiamente, questa coincidenza di ruoli tra la capogruppo e la legal entity spagnola genera importanti profili di rischio nei confronti degli amministratori delle società visti i numerosi obblighi legali previsti dalla Ley de Sociedades de Capitales (di seguito "LSC"), recentemente modificata dalla Ley Orgánica 31/2014.*

## I doveri degli amministratori

I doveri degli amministratori delle società di capitali spagnole possono essere sommariamente riassunti nei doveri di diligenza e di lealtà, come previsto dagli articoli 225 e seguenti della LSC.

### 1. Gli obblighi connessi al dovere di diligenza

Gli amministratori sono tenuti ad operare con la **diligenza richiesta dalla natura dell'incarico**, osservando rigorosamente i doveri imposti dalla **legge**, dallo **statuto sociale** e dalla normativa interna della società.

La LSC richiede agli amministratori di svolgere le loro funzioni con la diligenza dell'ordinato e coscienzioso amministratore, in funzione della realtà aziendale. Al fine di stabilire la portata del citato dovere, infatti, si dovranno prendere in considerazione

<sup>1</sup> [http://www.mgloble.it/Temi/Mercati/Europa\\_E\\_Russia/La-Responsabilita-Penale-Delle-Persone-Giuridiche-In-Spagna.kl](http://www.mgloble.it/Temi/Mercati/Europa_E_Russia/La-Responsabilita-Penale-Delle-Persone-Giuridiche-In-Spagna.kl) <sup>2</sup> Si fa riferimento alla complicata e discussa posizione dell'Organismo di vigilanza all'interno della struttura tradizionale delle società per azioni italiane e alla sua possibile sovrapposizione con il Collegio Sindacale.

diversi fattori: la struttura dell'Organo di amministrazione, le eventuali deleghe in capo a uno o più amministratori, la funzione che spetta all'organo di amministrazione della società, l'attività sociale, ecc.

La diligenza richiesta, inoltre, varierà in base alle **diverse strutture dell'organo di amministrazione esistenti** in Spagna: amministrazione unica, amministratori con firma congiunta o disgiunta, consiglio di amministrazione (ad esempio, la diligenza richiesta a un amministratore delegato non potrà essere la stessa che viene richiesta a un amministratore non esecutivo).

Con riferimento al dovere di diligenza, è importante menzionare il **dovere di svolgere** efficacemente le funzioni imposte dalla carica ricoperta. La LSC, infatti, richiede agli amministratori una condotta attiva che dimostri la loro implicazione nella gestione e nella supervisione della società.

Alcune condotte specifiche possono testimoniare un esercizio effettivo delle funzioni da parte degli amministratori tra le quali, a titolo d'esempio: analizzare previamente l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, preparare adeguatamente le riunioni del consiglio di amministrazione, assistere personalmente alle riunioni (anche mediante teleconferenza), partecipare e contribuire alle decisioni del consiglio di amministrazione, supervisionare l'esecuzione degli accordi adottati e verificare la loro osservanza.

Il dovere di diligenza presuppone, inoltre, il **dovere di vigilare e supervisionare l'attività sociale e la struttura dell'impresa** in modo continuativo, adottando le misure necessarie affinché il controllo della società sia reale e costante. La supervisione e la vigilanza sono doveri personali degli amministratori che, tuttavia, potranno essere delegati a funzioni societarie interne. È importante sottolineare come la delega dei citati doveri non liberi totalmente gli amministratori dalle loro responsabilità, obbligandoli ugualmente a vigilare e supervisionare l'organo o la funzione aziendale interna oggetto di tale delega. Dal punto di vista pratico, la diligenza richiesta dall'art. 225 obbliga gli amministratori a valutare diverse tipologie di rischi: finanziari, legali, ambientali, operativi, gestionali, ecc.

## 2. Il dovere di lealtà

Il dovere di lealtà, previsto all'**articolo 227 della LSC**, obbliga gli amministratori ad esercitare le loro funzioni nell'interesse della

società. Anche in questo caso la condotta degli amministratori delle società di capitali spagnole deve adeguarsi a un modello di condotta offerto dal legislatore spagnolo: **la diligenza di un "fedele rappresentante"**. •



Articolo completo in:

<http://www.escura.com/archivos/pdf/doveri-amministratori-società-capitali-Spagna.pdf>

\*

Articolo pubblicato nella rivista "MGLOBALE, Mercato Globale, il sito per le imprese che operano con l'estero".



# ESCURA

Lo studio legale **Escura** offre una vasta serie di servizi di Compliance indirizzati a imprese spagnole e straniere, tra i quali:

Lo studio legale **Escura** offre una vasta serie di servizi di Compliance indirizzati a imprese spagnole e straniere, tra i quali:

- Realizzazione di modelli di Compliance che includono l'analisi dei rischi penali in base ai reati previsti dal codice penale spagnolo, creazione di un canale di "denuncia" adeguato alla normativa spagnola e formazione del personale.
- Creazione dell'Organo interno di Vigilanza più adeguato alla realtà societaria, redazione del regolamento interno e formazione specifica dei suoi componenti.
- Consulenza esterna all'Organo di Vigilanza o consulenza interna come membro.

**Escura**, come membro delle reti TagLaw, Interlegal e Hispajuris, rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale nella consulenza ed elaborazione di sistemi di Compliance in Spagna.

**Escura** ha al suo interno un Italian Desk formato da professionisti italiani e spagnoli specializzati nell'assistenza a favore delle aziende italiane in Spagna, con un'ampia conoscenza della normativa sia italiana, sia spagnola.

## I professionisti dell'Italian Desk di Escura:



**Fernando Escura**

Avvocato  
Socio-Direttore Escura



**Jacopo Cortinovis**

Avvocato  
Italian Desk Escura



**Enzo Colarossi**

Avvocato  
Coordinatore Italian Desk Escura



**Silvia Pillon**

Amministrativa  
Italian Desk Escura

# ESCURA

*El puente de unión entre España e Italia*  
*Il ponte di unione tra la Spagna e l'Italia*

**Escura** è uno degli studi legali di maggior prestigio a Barcellona. La sua mission consiste in un servizio pensato per il cliente, con elevati standard etici e qualitativi. La profonda conoscenza della normativa spagnola e italiana e la previsione di trattamenti personalizzati sono valse la piena fiducia dei suoi clienti e di numerose associazioni imprenditoriali.

**Escura** fornisce assistenza legale a un gran numero di multinazionali, ne gestisce le filiali e presta servizi di consulenza per tutto ciò che concerne le normative spagnola e italiana. Lo studio collabora da oltre trent'anni con istituzioni e imprese italiane, rappresentando per loro un punto di riferimento in Spagna, ed è, peraltro, socio della Camera di Commercio Italiana a Barcellona. Questo e la continua ricerca dell'eccellenza nei processi lavorativi ne hanno determinato l'accreditamento presso le principali guide giuridiche internazionali.

**CAMERA  
ITALIANA  
BARCELONA**

## **Areë di attività di Escura**

- *Diritto Commerciale e Societario*
- *Diritto del Lavoro*
- *Nuove Tecnologie - Protezione dati*
- *Contenzioso e arbitrato*
- *Diritto Penale*
- *Diritto Civile*
- *Diritto Immobiliare*
- *Procedure Concorsuali*
- *Diritto Amministrativo*
- *Diritto Tributario*
- *Gestione / outsourcing fiscale*
- *Gestione / outsourcing risorse umane*
- *Investimenti esteri*
- *Antiriciclaggio*
- *Corporate Compliance*

Certificati di Qualità:

Ranked in:

